



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N° 03 del 18.01.2013

OGGETTO : REGOLAMENTO DI CONTABILITA' - MODIFICA.

L'anno duemilatredici il giorno DICIOOTTO del mese di GENNAIO alle ore 15,20 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di **prima** convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: Avv. Francesco Alfieri

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 1) Farro Ferdinando | 09) Pizza Michele |
| 2) Marciano Pietro Paolo | 10) Framondino Luigi |
| 3) Di Biasi Franco | 11) Comite Nicola |
| 4) Di Filippo Giuseppe | 12) Errico Luca |
| 5) Verrone Gianluigi | 13) Inverso Mauro |
| 6) Russo Gennaro | 14) Abate Agostino |
| 7) Giffoni Valeriano | 15) Prota Emilio |
| 8) Orrico Giovanni | 16) Di Luccio Pasquale |

Risultano assenti: DI LUCCIO.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale avv. Luca Errico:

Partecipa il Segretario Dott.ssa Angela Del Baglivo.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Santosuosso Gerardo, Crispino

Francesco, Coppola Adamo, Eugenio Benevento, La Porta Massimo.

.....in prosieguo di seduta,

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: REGOLAMENTO DI CONTABILITA' - MODIFICA.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Premesso che:

1. con propria deliberazione n. 14 del 21.04.2010 veniva approvato il nuovo Regolamento di contabilità;
2. l'art. 147, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. n. 174/2012, convertito con modifiche dalla legge n. 213/2012, disciplina il controllo di gestione;
3. l'art. 196, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che l'ente locale applica il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità;
4. l'art. 147-quinquies del D. Lgs. n. 267/2000, articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. n. 174/2012, convertito con modifiche dalla legge n. 213/2012, disciplina il controllo sugli equilibri finanziari stabilendo che esso è disciplinato nel Regolamento di contabilità dell'Ente;

Ritenuto di dover modificare il vigente Regolamento di contabilità introducendo la disciplina del controllo di gestione e del controllo sugli equilibri finanziari;

Considerato che si rende necessario, inoltre, modificare l'art. 31, comma 4, del vigente Regolamento di contabilità sostituendo la parola "8" con la parola "venti" per renderlo conforme all'art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'all. A) contenente le modifiche da apportare dal vigente Regolamento di Contabilità ("CAPO VII - CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI");

Richiamato l'art. 239 comma 1, lett. b), n. 7, del D. Lgs. n. 267/2000, lettera sostituita dall'art. 3, comma 1, lett. o) del D.L. n. 174, convertito con modifiche dalla legge n. 213/2012, secondo cui l'organo di revisione esprime pareri sulle proposte di regolamento di contabilità;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli artt. 7, 42 e 152;

Visto il vigente Statuto Comunale

PROPONE DI DELIBERARE

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare il vigente Regolamento di Contabilità nel seguente modo:
 - sostituire l'attuale Capo VII - Controllo di Gestione con il nuovo Capo VII - Controllo di gestione e Controllo sugli equilibri finanziari, come da allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - all'art. 31, comma 4, sostituire la parola "8" con la parola "venti";
3. di trasmettere il presente provvedimento al Prefetto ed alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012 convertito con modifiche dalla legge n. 231/2012;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili dei servizi, al tesoriere comunale, all'OIV ed al Collegio dei Revisori dei Conti;
5. di pubblicare il Regolamento di contabilità così come modificato dal precedente n. 2 sul sito istituzionale del Comune.

09.01.2013

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
f.to dott. Adamo Coppola

All. A)**CAPO VII - CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI****Art. 36 - Funzione e modalità del controllo di gestione.**

1. Il controllo di gestione è diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
2. I responsabili dei servizi sono tenuti a fornire al responsabile del controllo di gestione tutti i dati ritenuti necessari per l'esercizio del controllo stesso ed ogni collaborazione anche attraverso la partecipazione ad apposite riunioni qualora convocate dal responsabile del controllo di gestione. A tali riunioni partecipa altresì il Segretario generale.

Art. 37 - Unità organizzativa preposta al controllo di gestione.

1. Il responsabile del servizio finanziario del Comune è il responsabile del controllo di gestione. In tale qualità opera in posizione di autonomia rispetto alla struttura dell'Ente e risponde direttamente al Segretario generale.

Art. 37/bis - Fasi del controllo di gestione.

1. Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:
 - a) fase preventiva, che comprende le attività di partecipazione alla definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi dell'ente.
 - b) fase concomitante, che rappresenta quel processo di controllo che si sviluppa nel corso di attuazione del programma al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti, e di orientare l'attività futura anche rimuovendo eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento degli obiettivi fissati nella fase preventiva;
 - c) fase consuntiva, che concerne la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti, con la conseguente verifica dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità nonché dell'adeguatezza e della qualità dei servizi comunali resi.
2. Il controllo di gestione è svolto in una duplice forma:
 - a) in forma diffusa, in quanto viene espletato ad ogni livello organizzativo dell'ente da parte di ogni responsabile del servizio, con riferimento alle attività gestionali di competenza e agli obiettivi assegnati;
 - b) in forma accentrata, in quanto è appositamente individuato il responsabile del controllo di gestione, così come previsto nel precedente articolo.

Art. 37/ter - Compiti del controllo di gestione.

1. Il servizio preposto al controllo di gestione ha i seguenti compiti:
 - a) rilevare e valutare sistematicamente i costi sostenuti dall'ente in tutte le sue articolazioni, secondo i principi della contabilità finanziaria ed economica, allo scopo di determinarne la competenza, la responsabilità e la destinazione;
 - b) verificare l'efficienza gestionale, raffrontando i fattori produttivi impiegati ed i risultati conseguiti, attraverso l'elaborazione di indicatori che rapportino i costi delle risorse impiegate e le quantità di servizi prodotti;
 - c) verificare l'efficacia gestionale, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, rapportando gli obiettivi programmati alle azioni realizzate;
 - d) promuovere il miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini misurando, attraverso indicatori, le variazioni qualitative dei servizi erogati, ed assicurando la tutela degli utenti anche attraverso la loro partecipazione alle procedure di valutazione e di definizione degli standard qualitativi;

- e) operare una costante raccolta di serie storiche di indicatori e grandezze, ed ove possibile confrontare tali dati con realtà analoghe o con standard regionali o nazionali, al fine di poter meglio sfruttare le informazioni che scaturiscono dagli indicatori finanziari economici e patrimoniali previsti per legge e da tutti gli indicatori generalmente elaborati dal servizio controllo di gestione;
- f) analizzare gli indirizzi strategici del medio periodo inseriti nella relazione previsionale e programmatica;
- g) supportare il servizio finanziario nell'elaborazione del piano esecutivo di gestione, sulla base delle indicazioni ottenute dai vari responsabili dei servizi, che nella fase di contrattazione degli obiettivi con gli organi di governo, sono assistiti dal responsabile del controllo di gestione al fine di pervenire alla formulazione di piani e mete realizzabili;
- h) sollecitare i responsabili dei servizi affinché relazionino periodicamente sullo stato di attuazione dei programmi ed attraverso l'attivazione delle procedure per la rilevazione dei dati relativi agli indicatori definiti nella fase precedente, confrontare i risultati intermedi con quelli programmati;
- i) attivare eventuali azioni correttive o avviare un processo di revisione degli obiettivi, nel caso emergano dalle verifiche effettuate rilevanti deviazioni;
- l) fornire all'O.I.V. gli obiettivi che l'organo esecutivo attribuisce ai dirigenti e responsabili dei servizi, nonché i suddetti rapporti periodici dell'attività svolta;
- m) presentare un referto annuale al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio comunale tramite il suo Presidente e all'organo di revisione sui risultati del controllo di gestione riferito all'intero esercizio precedente;
- n) fornire un adeguato supporto informativo all'organo esecutivo e ai responsabili dei servizi, qualora richiesto.

Art. 37/quarter - Strumenti del controllo di gestione.

1. Il responsabile del servizio finanziario, per la realizzazione del controllo di gestione utilizza i sistemi informativi già disponibili all'interno dell'ente per il reperimento dei dati inerenti la contabilità (bilancio di previsione, rilevazione di impegni, accertamenti, pagamenti riscossioni, fatture, rendiconto) e delle informazioni di carattere economico, patrimoniale ed extra - contabile e può inoltre richiedere ai vari servizi dell'ente elaborazioni di dati necessarie alle proprie esigenze.

Art. 37/quinqies - Collaborazione con l'organo di revisione.

1. Il responsabile del controllo di gestione informa l'organo di revisione sullo svolgimento della propria attività e, ove necessario, riferisce allo stesso sullo stato di attuazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'ente.

Art. 37/sexies - Referti periodici.

1. Il responsabile del controllo di gestione riferisce, quadrimestralmente, sui risultati della sua attività, mediante l'inoltro dei referti gestionali al Sindaco, al Consiglio comunale tramite il suo Presidente, al segretario generale, ai responsabili dei servizi ed all'O.I.V..

2. Tali referti devono essere accompagnati da una relazione illustrativa che fornisca una lettura chiara dei dati ed indici riportati e suggerisca le azioni correttive per ridurre gli scostamenti.

Art. 38 - Organizzazione e funzione del controllo sugli equilibri finanziari.

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione. Il controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e

delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui e gli equilibri della gestione di cassa.

3. Il pareggio economico e finanziario di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti della gestione contabile annuale. Il Comune è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme finanziarie stabilite dalla legge.

Art. 38/bis - Modalità di effettuazione del controllo sugli equilibri finanziari.

1. A cura del servizio finanziario, al fine di operare il controllo costante degli equilibri di bilancio e al fine di valutare il rispetto delle previsioni di bilancio, vengono effettuate trimestralmente delle verifiche di bilancio. Tali verifiche di bilancio consistono in controlli periodici delle entrate e delle spese ed avvengono sulla base della documentazione di carattere generale e di situazioni articolate per centri di responsabilità di entrate e di spesa, con il concorso attivo dei responsabili dei servizi.

2. La verifica di bilancio costituisce uno degli elementi del processo di controllo sull'andamento della gestione dei budgets assegnati ai responsabili dei servizi, i quali sono tenuti a segnalare scostamenti rispetto alle previsioni nonché le eventuali difficoltà ed opportunità riscontrate in relazione agli obiettivi. In particolare ciascun responsabile del procedimento di entrata e ciascun responsabile del procedimento di spesa riferisce sull'andamento rispettivamente delle entrate e delle spese di propria competenza e sulle motivazioni che hanno eventualmente portato a significativi scostamenti rispetto alle previsioni e sui provvedimenti che propone di adottare per il raggiungimento degli obiettivi.

3. L'analisi delle informazioni gestionali ricevute dai responsabili dei servizi riguarda in particolare:

- per l'entrata lo stato delle risorse assegnate alla responsabilità di acquisizione dei servizi e lo stato degli accertamenti;
- per l'uscita lo stato dei mezzi finanziari attribuiti ai servizi, delle prenotazioni di impegno e degli impegni.

4. Le informazioni di natura contabile sono riferite ai programmi, ai progetti e agli obiettivi gestionali affidati ai servizi e ai centri di costo e di ricavo, nonché alle attività e passività patrimoniali attribuite agli stessi secondo le norme del presente regolamento.

5. Le risultanze di tali verifiche di bilancio sono trasmesse al Sindaco, al Consiglio comunale tramite il suo Presidente, al Collegio dei revisori, al segretario generale, ai responsabili dei servizi ed all'O.I.V..

6. Il responsabile del servizio finanziario realizza il controllo interno sugli equilibri di bilancio determinando lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese al 30 giugno e 30 settembre di ogni esercizio finanziario, inviando le risultanze al Sindaco, al Consiglio comunale tramite il suo Presidente, al Collegio dei revisori, al segretario generale, ai responsabili dei servizi ed all'O.I.V..

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

09.01.2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
f.to Biagio Motta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n.267/2000;

Udita la relazione dell'Assessore Coppola che illustra la proposta di deliberazione precisando che l'apposita Commissione consiliare "Regolamenti, Statuto e Trasparenza" nella seduta del 10.01.2013, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'approvazione del regolamento proposto;

Uditi i seguenti interventi :

ABATE : voto contrario (vedi allegato C) che è parte integrante e sostanziale del presente verbale;

PRESIDENTE : ritiene che la Commissione consiliare competente ad esprimere parere sia la Commissione "Regolamenti , Statuto e Trasparenza" cui è stato sottoposto;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art.239 del D.L.vo n.267/2000, con verb. N.2/2013 ha espresso parere favorevole (allegato B);

Con voti 15 favorevoli, 1 contrario (ABATE) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- è approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende qui integralmente riportato.

-Con separata votazione, con 15 voti favorevoli, 1 contrario (ABATE) espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL PRESIDENTE
f.to (avv. Luca Errico)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (dott. Ferdinando Farro)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott.ssa Angela Del Baglivo)

=====

Publicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 25.01.13

IL MESSO COMUNALE

f.to M.BARONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 25.01.13

Il Dirigente
f.to Dott. Eraldo Romanelli